

Quanto di seguito viene proposto è per suggerire la “visione” della molteplicità manifesta dell’onnipresenza di una “Energia” (*Shakti* – Potenza) in virtù della quale tutto ciò che esiste può agire con efficacia: crea, anima e mantiene l’Armonia universale, il

Dharma

: l’Ordine cosmico.

“ Per la sua tonalità questo testo spicca su tutti quelli fin qui presentati. Esso riporta infatti la voce di un saggio che dà un consiglio di buon senso a un uditorio che, come si evince, è tormentato dal dubbio.

Si tratta di un breve insegnamento impartito da un brahmano di nome Medhas, ritiratosi in un eremo nella foresta, a due interlocutori, un mercante e un re, che sono venuti a consultarlo. Il primo è stato privato di tutti i suoi beni dai figli ingrati, mentre il secondo è stato cacciato dal trono in seguito a un colpo di Stato. Tuttavia l’uno e l’altro si sorprendono di non cercare una ritorsione. Anzi, si preoccupano per ciò che può accadere a coloro che sono cari al loro cuore: ‘Chissà cosa diventeranno i miei figli’, dice uno, ‘staranno in salute? Staranno portando avanti bene i loro affari?’. E l’altro: ‘Il mio regno sarà ancora prospero? Gli usurpatori staranno trattando bene i miei sudditi?’. Una preoccupazione che però sembra loro ridicola: non dovrebbero piuttosto pensare alla loro situazione? A tutto ciò Medhas risponde che un atteggiamento del genere non ha nulla d’insolito: persino gli animali ne fanno l’esperienza! Del resto, l’intelligenza umana non è perfetta: se lo fosse (o se si “risvegliasse”) gli uomini si renderebbero conto che sono le loro passioni, buone o cattive, a determinare le rinascite successive che costituiscono il destino di tutti gli esseri. E questo accecamento è causato da Maya

, la Magia divina suscitata da Vishnu affinché il mondo esista (strofa 7). La

Maya

è l’Energia creatrice: per mezzo di essa l’Universo si manifesta, allo stesso modo di un sogno (strofa 8) del Dio Supremo. Ma spetta a ciascuno di noi fare in modo che questo sogno sia bello o brutto. Se noi comprendiamo questo e ci preoccupiamo di propiziare la Dea

Maya

, otterremo la liberazione. È una conclusione simile a quella che si trova nelle

Upanisad

appartenenti al

Vedanta

, ma con un ‘tocco’ tantrico:

Maya

103. La Vera Natura della Maya a cura di Jean Varenne

Scritto da Rosario Castello

Sabato 15 Ottobre 2011 00:00 - Ultimo aggiornamento Venerdì 14 Ottobre 2011 21:41

(e

Nidra

, cfr. strofa 9) è al tempo stesso fattore di perdizione e dea compassionevole

“.

1. Tutto ciò che vive nel nostro mondo,
essendo dotato di sensi,
può conoscere le cose;
il reale, infatti, è accessibile
alla conoscenza sensibile.

2. Vi sono però delle restrizioni
a tale approccio al reale:
i gufi volano solo di notte,
mentre l'aquila è diurna
e altri sono l'uno e l'altro.

3. Si dirà che l'uomo è provvisto
di percezione intelligente;
ma non è il solo ad esserlo:
anche tutti gli animali la possiedono,
uccelli, bestiame, bestie selvagge ...

4. Tuttavia li si vede agitare
contro la ragione,
come quegli uccelli che muoiono di fame
privandosi del cibo
che danno ai loro piccoli, senza alcuna certezza
di trarne un giorno beneficio!

5. E come quei capifamiglia
che generano dei figli
che un domani non saranno loro grati
del fatto di essere nati, e nemmeno degli sforzi
che i genitori hanno fatto per loro!

103. La Vera Natura della Maya a cura di Jean Varenne

Scritto da Rosario Castello

Sabato 15 Ottobre 2011 00:00 - Ultimo aggiornamento Venerdì 14 Ottobre 2011 21:41

6. Perché agiscono così
se non per un'egoistica follia?
Sono infatti trascinati dallo scorrere
dell'acqua che fa girare senza fine
la ruota* del *Samsara*!

7. Ed è per mezzo di Essa, la Maya,
che l'Universo è preda
di questo turbine incessante
voluto dal Signore Supremo,
Vishnu*, affinché questo mondo esista!

8. Essa appare come un sogno
e si manifesta come Dea
Creatrice dell'Universo
E di tutto ciò che lo compone:
esseri viventi, oggetti inerti.

9. Che la si chiami Nidra* (il Sogno)
o Maya* (la Magia):
ella è la Sovrana,
e se si è capaci di propiziarLa*,
si avrà da Lei ogni grazia!

10. Compresa quella di capire
quale sia la sua vera natura,
conoscenza che condurrà
alla Sapienza con la quale
si otterrà la Liberazione.

11. E così a buon diritto
si deve venerarLa senza tregua,
così come fanno gli stessi Déi.
Omaggio a Te, Nidra divina!

103. La Vera Natura della Maya a cura di Jean Varenne

Scritto da Rosario Castello

Sabato 15 Ottobre 2011 00:00 - Ultimo aggiornamento Venerdì 14 Ottobre 2011 21:41

Omaggio a Te, Maha-Maya!

Note:

*1) La successione senza fine delle esistenze è simile a una ruota idraulica: l'acqua è l'*atman* perenne raccolto dalle tazze della macchina, la quale muove il *karman* (il peso delle opere compiute dall'individuo nel corso delle sue vite).

*2) Vishnu è responsabile del buon svolgimento della vita dell'Universo, secondo le leggi del tempo ciclico. È quindi lui a suscitare l'Energia cosmica, qui identificata con la *Maya*.

*3) Il termine *nidra* (sonno con sogni; sogno) in sanscrito è femminile. È un altro nome della *Maya*.

*4) Poiché *Maya* è una dea, occorre renderle culto se si vogliono ottenere da lei le grazie salvifiche.

Tratto dall'antologia di testi tantrici (Veda, Upanisad, Rituali, Inni):
“L’Insegnamento Segreto della Divina Shakti”
a cura di Jean Varenne